



Il giorno **11 settembre 2012**, alle ore 8,30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce il **Senato Accademico Ristretto** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti			
Prof.	Alessandro MAZZUCCO	- Rettore	P
Prof.	Francesco ROSSI	- Preside Fac. Economia	P
Prof.	Michele TANSELLA	- Preside Fac. Medicina e Chirurgia	P
Prof.	Guido AVEZZU'	- Preside Fac. Lettere e Filosofia	P
Prof.ssa	Alessandra TOMASELLI	- Preside Fac. Lingue LL.SS.	P
Prof.	Roberto GIACOBAZZI	- Preside Fac. Scienze MM.FF.NN.	AG
Prof.	Stefano TROIANO	- Preside Fac. Giurisprudenza	P
Prof.	Mario LONGO	- Preside Fac. Scienze della Formazione	P
Prof.	Carlo MORANDI	- Preside Fac. Scienze Motorie	P
Prof.ssa	Luigina MORTARI	- Rappr. Direttori di Dipartimento	P
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	- Presidente Commissione Bilancio	P
Prof.	Gabriele ROMANO	- Presidente Commissione Didattica	P
Prof.	Gian Paolo ROMAGNANI	- Presidente Commissione Ricerca	P
Dott.	Antonio SALVINI	- Direttore Amministrativo	P

P = presente; AG = assente giustificato A = assente.

Presiede il Rettore, Prof. Alessandro MAZZUCCO.

Esercita le funzioni di Segretario il Dott. Antonio SALVINI, partecipa inoltre alla seduta il Dott. Marco Rucci, Direttore Amministrativo Vicario e la Sig.ra Marina Cambioli della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire al Direttore un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale della seduta del 10.07.2012;
3. Ineleggibilità per doppio mandato (art. 2 comma 10 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e art. 71 dello Statuto) – orientamento interpretativo;
4. Fondo per la Ricerca Dipartimentale esercizio 2012 (FUR 2012): ripartizione;
5. Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti (JP 2012): approvazione;
6. Bando di Ateneo *CooperInt* – edizione 2012: approvazione;



7. Protocollo di intesa fra l'Ateneo e l'Associazione ItaliaCamp per le attività di trasferimento di conoscenze e creazione di nuova imprenditorialità: adesione;
8. Definizione delle risorse per la copertura delle supplenze, contratti esterni e incentivazione dei docenti interni per l'A.A. 2012/2013;
9. Progetto Tandem – A.A. 2012/2013;
10. Centro Interuniversitario di Studi Veneti (C.I.S.Ve.) – recesso;
11. Consorzio Interuniversitario Nazionale “La Chimica per l'Ambiente” (INCA) – approvazione convenzione quadro;
12. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Istituto Ramon Llull per promuovere gli studi catalani e realizzare attività didattiche e di ricerca – rinnovo convenzione;
13. Ratifica del Decreto Rettorale 30/07/2012, Prot. n. 35066, Rep. n. 1858/2012: Approvazione dell'Accordo tra la Regione del Veneto, le Parti Sociali, le Università e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
14. Varie ed eventuali (anche in previsione della definizione di procedure in corso)

La seduta è stata tolta alle ore 12,10.

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato in una seduta successiva.
---

**SENATO ACCADEMICO R. DELL' 11/09/2012**Struttura competente: **Area Affari Generali e Legali**e p.c.: **A tutte le Direzioni ed Aree di Staff****OGGETTO: 1 a) - COMUNICAZIONI: Nuova governance di Ateneo – Elezione dei Direttori di Dipartimento per il triennio accademico 2012/2015.**

Il Rettore ricorda che il 22 agosto 2012 è entrato in vigore il nuovo "Regolamento Generale" dell'Università degli Studi di Verona, nel testo approvato, previo parere del Consiglio di Amministrazione, dal Senato Accademico del 3 luglio 2012.

Il Rettore comunica che, in ottemperanza a quanto deliberato dal Senato Accademico del 3 luglio 2012, i Decani dei Dipartimenti hanno provveduto ad indire le elezioni per il rinnovo dei Direttori di Dipartimento, convocando i rispettivi corpi elettorali, per la prima votazione, in una data compresa tra il 17 ed il 21 settembre 2012 e fissando le scadenze per la presentazione delle candidature, le assemblee di presentazione dei programmi e le eventuali, successive, votazioni come da prospetto allegato alla presente delibera

**(allegato n. 1 composto da n. 1 pagina).**

Il Senato Accademico prende atto.

**SENATO ACCADEMICO R. DELL' 11/09/2012**

Struttura competente: <b>Segreteria Organi di Ateneo</b>	e p.c.: <b>tutte le Direzioni ed Aree in Staff</b>
<b>OGGETTO: 2 - Approvazione verbale della seduta del 10.07.2012.</b>	

Il Rettore ricorda che è stato consegnato ai membri del Senato Accademico il verbale della seduta del 10 luglio 2012.

Il Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Senato Accademico approva all'unanimità.

**SENATO ACCADEMICO R. DELL' 11/09/2012**Struttura competente: **Area Affari Generali e Legali**e p.c.: **A tutte le Direzioni ed Aree di Staff****OGGETTO: 3 - Ineleggibilità per doppio mandato (art. 2 comma 10 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e art. 71 dello Statuto) – orientamento interpretativo.**

Il Rettore ricorda che l'art. 2 comma 10 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 dispone che *“ai fini dell'applicazione delle disposizioni sui limiti del mandato o delle cariche di cui al comma 1, lettere d) (Rettore), g) (Senato Accademico) e m) (Consiglio di Amministrazione), sono considerati anche i periodi già espletati nell'Ateneo alla data di entrata in vigore dei nuovi Statuti”*.

La medesima norma è stata riportata nel nuovo Statuto di Ateneo all'art. 71 che recita: *“Ai fini dell'applicazione delle disposizioni sui limiti di mandato del Rettore, Consigliere di Amministrazione e componente del Senato Accademico, sono considerati anche i periodi già espletati nell'Ateneo alla data di entrata in vigore dei nuovi Statuti”*.

Pertanto, alla luce della citata normativa i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico che, alla data di entrata in vigore del nuovo testo Statutario (8 gennaio 2012), hanno già svolto due mandati consecutivi nel medesimo Organo non possono candidarsi per far parte di detti Collegi per il prossimo triennio accademico 2012/2015.

Le citate disposizioni non sembrano fare alcuna distinzione in merito al tipo di mandato per il quale il componente era chiamato a far parte dell'Organo (ad esempio relativamente al Senato Accademico: rappresentante degli ordinari, associati e ricercatori per ciascuna Facoltà, rappresentante dei Direttori di Dipartimento, Preside, ecc.) e, pertanto, la diversa composizione del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico prevista dal nuovo testo statutario, nel caso di espletamento di due mandati consecutivi, non può essere posta a fondamento della possibilità di candidarsi *ex novo* per il medesimo Organo, poiché si tratterebbe in realtà di un terzo mandato.

Qualora si condividesse detto orientamento interpretativo, l'applicazione delle citate norme, con particolare riferimento al Senato Accademico, porterebbe alla impossibilità di candidarsi alla carica di componente del predetto Organo per il prossimo triennio accademico anche per alcuni Presidi, poiché facenti parte del citato Collegio già da due mandati.

Parimenti, si sottolinea che, accogliendo il citato orientamento, qualora la carica di Direttore di Dipartimento dovesse essere assunta da un docente che ha già svolto due mandati consecutivi in Senato Accademico, questi non potrebbe candidarsi per la carica di componente del Senato Accademico in rappresentanza della propria macro area scientifico disciplinare.

Si apre un ampio ed aperto dibattito all'interno del quale i Componenti del Senato intervenuti (Troiano, Rossi, Romagnani, Morandi, Cipriani, Tomaselli, Avezzù, Longo, Tansella) esprimono le loro posizioni.

Al termine del dibattito, il Senato Accademico non ritiene di assumere un orientamento in merito all'interpretazione della norma in argomento e demanda all'Amministrazione ogni decisione al riguardo anche alla luce di quanto emerso nel corso della discussione.

**SENATO ACCADEMICO R. DEL 11/09/2012**Struttura competente: **Area Ricerca**e p. c.: **A tutte le Direzioni ed Aree in staff****OGGETTO: 4 - Fondo per la Ricerca Dipartimentale esercizio 2012 - Ripartizione**

Il Rettore ricorda che a partire dall'esercizio finanziario 2009 i fondi destinati alla ricerca dipartimentale sono confluiti nel "Fondo Unico per la Ricerca" (FUR) e sono stati ripartiti secondo criteri di valorizzazione della produzione scientifica e della capacità dei Dipartimenti di attrarre finanziamenti dalla presentazione di progetti nazionali ed internazionali. A tal fine i fondi a disposizione per il corrente esercizio ammontano a **4.600.000 euro** e la distribuzione del FUR 2012 verrà suddivisa tra i Dipartimenti, assegnando il 50% dell'importo sulla base della produttività scientifica e l'altro 50% sulla base della capacità dei Dipartimenti di attrarre finanziamenti nei Bandi PRIN, FIRB e 7° Programma Quadro dell'Unione Europea.

Il Rettore informa che la Commissione Ricerca, nella riunione del 3 settembre u.s., ha evidenziato la necessità di rivedere alcuni criteri utilizzati nella precedente ripartizione FUR 2011 per la valutazione dei progetti nazionali (PRIN 2010-2011 e FIRB 2012) in considerazione della diversa procedura adottata dal Ministero per la selezione degli stessi, attraverso la preselezione di un numero predeterminato di progetti e sulla base degli esiti di una valutazione peer review. Inoltre, in relazione alle molteplici difficoltà segnalate dai Dipartimenti circa l'acquisizione dei punteggi conseguiti nella procedura di preselezione per i Bandi PRIN 2010 - 2011 e FIRB 2012 per i partecipanti a progetti presentati da atenei diversi da Verona, la Commissione Ricerca si è orientata nel chiedere ai Dipartimenti di inviare una dichiarazione attestante da parte dell'Ateneo capofila, il superamento o meno della procedura di preselezione, senza specificazione di alcun punteggio e di fondare su tale criterio la valutazione dei progetti nazionali in via provvisoria per l'anno 2012 in attesa dei risultati definitivi della valutazione che successivamente verranno resi noti dal Ministero.

**Allegato n. 1 composto di n. 14 pagine**  
**“Verbale Commissione Ricerca – ripartizione FUR 2012”**

Il Rettore dà, pertanto, la parola al Presidente della Commissione Ricerca, prof. Romagnani, il quale riassume i criteri utilizzati dalla Commissione per la predisposizione della proposta di ripartizione, che risultano i seguenti:

- Numero docenti per Dipartimento al 31/07/2012;
- Prodotti: situazione “congelata” al periodo 2004-2009 in attesa dei risultati della recente valutazione VQR 2004 - 2010;
- Progetti:
  - PRIN 2007 – 2009: finanziati o non finanziati, ma valutati positivamente attribuendo un valore corretto per il fattore di successo a livello nazionale relativo all'area scientifica di riferimento – punteggio compreso tra 2 e 4 (SAR 15 /09/2009),
  - PRIN 2010 – 2011: sulla base della dichiarazione certificata da parte del Coordinatore nazionale attestante il superamento della preselezione richiesta dal MIUR - punti 3,
  - FIRB 2008 – 2010: punti 6 ai Coordinatori nazionali e punti 4 ai partecipanti come unità locale, per i finanziati e valutati positivamente,
  - FIRB 2012: sulla base della dichiarazione certificata da parte del Coordinatore nazionale attestante il superamento della preselezione richiesta dal MIUR - punti 5,
  - 7PQ – UE: punti 6 ai Coordinatori internazionali e punti 4 ai partner veronesi, per i finanziati e valutati positivamente.

Il Rettore infine informa che alla data del 10 settembre 2012 non è ancora pervenuta la documentazione relativa ad 1 progetto PRIN 2010–2011 del Dipartimento di Medicina; mentre sono 5 i Dipartimenti che non hanno ancora completato la trasmissione delle dichiarazioni attestanti, da parte dell'Ateneo capofila, il superamento della preselezione per il MIUR.



DIPARTIMENTO	Docenti per Dipartimento o al 31/07/2012	valore % prodotti	PRODOTTI*	Totale PRIN, FIRB e 7PQ	Valore % Progetti PRIN/FIRB GIOVANI/7P Q-UE	PROGETTI	FONDO PER LA RICERCA DIPARTIMENTALE 2012
TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETA'	55	6,60	€ 151.712,15	121,27	5,05	€ 116.130,59	€ 267.842,74
BIOTECNOLOGIE	45	7,25	€ 166.639,33	347,73	14,48	€ 333.003,15	€ 499.642,48
CHIRURGIA	49	1,04	€ 23.949,21	36,93	1,54	€ 35.362,27	€ 59.311,48
ECONOMIA AZIENDALE	48	2,95	€ 67.779,98	78,30	3,26	€ 74.987,23	€ 142.767,21
FILOLOGIA, LETTERATURE E LINGUISTICA	35	6,07	€ 139.568,41	90,11	3,75	€ 86.295,29	€ 225.863,70
FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA	59	7,35	€ 169.132,83	96,00	4,00	€ 91.930,24	€ 261.063,07
INFORMATICA	53	6,75	€ 155.348,50	343,90	14,32	€ 329.341,52	€ 484.690,02
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	52	6,93	€ 159.390,78	69,33	2,89	€ 66.397,36	€ 225.788,14
MEDICINA	61	11,40	€ 262.162,15	221,41	9,22	€ 212.031,75	€ 474.193,90
PATOLOGIA E DIAGNOSTICA	42	8,29	€ 190.618,61	224,63	9,35	€ 215.117,52	€ 405.736,13
SANITA' PUBBLICA E MEDICINA DI COMUNITA'	40	6,33	€ 145.521,89	132,04	5,50	€ 126.452,11	€ 271.974,00
SCIENZE DELLA VITA E DELLA RIPRODUZIONE	45	3,78	€ 86.866,62	151,64	6,31	€ 145.217,45	€ 232.084,07
SCIENZE ECONOMICHE	45	9,16	€ 210.671,85	96,30	4,01	€ 92.225,01	€ 302.896,86
SCIENZE GIURIDICHE	55	7,34	€ 168.794,56	135,65	5,65	€ 129.901,17	€ 298.695,73
SCIENZE NEUROLOGICHE, NEUROPSICOLOGICHE, MORFOLOGICHE E MOTORIE	56	8,78	€ 201.843,12	256,47	10,68	€ 245.607,34	€ 447.450,46
<b>TOTALE</b>	<b>740</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 2.300.000,00</b>	<b>2401,70</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 2.300.000,00</b>	<b>€ 4.600.000,00</b>

## Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il verbale della Commissione Istruttoria Permanente della Ricerca riunitasi il 3 settembre 2012; all'unanimità,

delibera

di approvare i criteri di valutazione proposti dalla Commissione Ricerca e la seguente ripartizione del FUR



2012 ai Dipartimenti:

DIPARTIMENTO	Docenti per Dipartimento o al 31/07/2012	valore % prodotti	PRODOTTI*	Totale PRIN, FIRB e 7PQ	Valore % Progetti PRIN/FIRB GIOVANI/7P Q-UE	PROGETTI	FONDO PER LA RICERCA DIPARTIMENTALE 2012
TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETA'	55	6,60	€ 151.712,15	121,27	5,05	€ 116.130,59	€ 267.842,74
BIOTECNOLOGIE	45	7,25	€ 166.639,33	347,73	14,48	€ 333.003,15	€ 499.642,48
CHIRURGIA	49	1,04	€ 23.949,21	36,93	1,54	€ 35.362,27	€ 59.311,48
ECONOMIA AZIENDALE	48	2,95	€ 67.779,98	78,30	3,26	€ 74.987,23	€ 142.767,21
FILOLOGIA, LETTERATURE E LINGUISTICA	35	6,07	€ 139.568,41	90,11	3,75	€ 86.295,29	€ 225.863,70
FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA	59	7,35	€ 169.132,83	96,00	4,00	€ 91.930,24	€ 261.063,07
INFORMATICA	53	6,75	€ 155.348,50	343,90	14,32	€ 329.341,52	€ 484.690,02
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	52	6,93	€ 159.390,78	69,33	2,89	€ 66.397,36	€ 225.788,14
MEDICINA	61	11,40	€ 262.162,15	221,41	9,22	€ 212.031,75	€ 474.193,90
PATOLOGIA E DIAGNOSTICA	42	8,29	€ 190.618,61	224,63	9,35	€ 215.117,52	€ 405.736,13
SANITA' PUBBLICA E MEDICINA DI COMUNITA'	40	6,33	€ 145.521,89	132,04	5,50	€ 126.452,11	€ 271.974,00
SCIENZE DELLA VITA E DELLA RIPRODUZIONE	45	3,78	€ 86.866,62	151,64	6,31	€ 145.217,45	€ 232.084,07
SCIENZE ECONOMICHE	45	9,16	€ 210.671,85	96,30	4,01	€ 92.225,01	€ 302.896,86
SCIENZE GIURIDICHE	55	7,34	€ 168.794,56	135,65	5,65	€ 129.901,17	€ 298.695,73
SCIENZE NEUROLOGICHE, NEUROPSICOLOGICHE, MORFOLOGICHE E MOTORIE	56	8,78	€ 201.843,12	256,47	10,68	€ 245.607,34	€ 447.450,46
<b>TOTALE</b>	<b>740</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 2.300.000,00</b>	<b>2401,70</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 2.300.000,00</b>	<b>€ 4.600.000,00</b>



## SENATO ACCADEMICO R. DELL' 11/09/2012

Struttura proponente: <b>Area Ricerca</b>	e p.c.: <b>A tutte le Direzioni ed Aree in Staff</b>
<b>OGGETTO: 5 - Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti (JP 2012): approvazione.</b>	

Il Rettore ricorda che l'Università degli Studi di Verona, al fine di incentivare la realizzazione di progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo con le realtà produttive (Imprese ed enti pubblici o privati), ha avviato dal 2005 l'iniziativa *Joint Projects – Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti*. Tale iniziativa, che mira a coinvolgere il sistema economico nei progetti strategici della ricerca e ad intensificare i rapporti con le aziende nella ricerca applicata, nelle precedenti edizioni ha riscosso un notevole successo cofinanziando in totale 106 progetti per un importo complessivo di circa 13 milioni di euro e coinvolgendo oltre 90 imprese.

Nell'evidenziare che per l'anno 2012 la disponibilità di Bilancio è pari a **800.000 di Euro**, il Rettore comunica che la Commissione Permanente per la Ricerca, nella seduta del 3 settembre 2012, ha proceduto alla predisposizione del testo di *Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti – Joint Projects 2012*.

All'interno del bando si è cercato di migliorare gli **aspetti pratici di presentazione delle proposte progettuali, di incentivare le attività di trasferimento di conoscenze e di valorizzazione della proprietà intellettuale al fine di creare nuove sinergie in particolare con le imprese.**

Il Rettore dà la parola al Presidente della Commissione ricerca, prof. Romagnani, il quale illustra le **caratteristiche principali del Bando** in questione che verrà emanato entro la fine di settembre 2012.

- I progetti dovranno essere presentati **entro le ore 12 del 19 novembre 2012**, secondo quanto predisposto dal Bando pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo. Le proposte di progetto, redatte **in lingua inglese** (con una breve descrizione in italiano), dovranno essere compilate utilizzando l'applicativo software predisposto dall'Area Ricerca – Liaison Office accessibile dal sito internet di Ateneo.
- I **progetti da presentare non dovranno essere già stati precedentemente finanziati con fondi di Ateneo**, pena la loro esclusione in fase di valutazione. Il **Coordinatore Scientifico** di un progetto congiunto potrà **presentare un solo progetto** all'Università.
- Il **cofinanziamento complessivo assicurato dall'Università** non potrà superare il **50% del costo totale del progetto** nei termini di seguito illustrati:
  - fino ad un massimo **del 30% del costo totale del progetto**, sarà assicurato dal Bilancio dell'Amministrazione Centrale dell'Università;
  - **almeno il 20% del costo totale del progetto** dovrà essere assicurato come **cofinanziamento da parte del Dipartimento o Centro di Ricerca di Ateneo** e potrà essere esposto o in denaro o come valorizzazione del costo del personale di ricerca che lavorerà al programma in funzione degli obiettivi del progetto.
- **Almeno il 50% del costo totale del progetto dovrà essere assicurato come cofinanziamento da parte delle Imprese/Enti partecipanti** alla realizzazione del progetto congiunto incluso. Tale cofinanziamento del partner esterno potrà includere un 20% massimo di valorizzazione del costo del personale strutturato che lavorerà al programma e di stima del valore d'uso delle attrezzature esistenti in funzione degli obiettivi del progetto. La percentuale del 20% può essere anche aumentata fino ad un massimo del 50% sulla base della sola stima del valore d'uso di nuove attrezzature acquisite per il progetto da parte dell'Impresa/Ente, purché queste siano strumentali per l'Università nell'ambito del progetto di ricerca presentato e per l'intera durata delle attività di ricerca. Al termine del progetto tali strumentazioni dovranno essere cedute a titolo gratuito all'Università. Qualora la quota di cofinanziamento assicurata da parte delle Imprese/Enti partecipanti superi la percentuale del 50% del costo totale del progetto, le



ulteriori risorse esterne potranno determinare la diminuzione della quota di cofinanziamento da parte dell'Ateneo fino ad annullarla.

- Il **finanziamento massimo richiesto all'Ateneo** per ciascun progetto **non può essere inferiore a 25.000,00 euro e superiore a 50.000,00 euro**.
- Nel caso in cui il **contributo dell'Ateneo sia inferiore al 30%** del totale richiesto dal soggetto proponente sarà possibile o coprire la differenza con fondi aggiuntivi del Dipartimento e/o dell'Impresa/Ente partecipante o **rimodulare le sole voci di spesa a carico del Dipartimento**, purché rimangano invariati gli obiettivi e i risultati attesi del progetto e che le percentuali di co-finanziamento di ciascun partner.
- Allo scopo di **promuovere le borse di dottorato**, in via sperimentale e per questa edizione del Bando, è prevista la possibilità di **attribuire ai soli iscritti al XXVIII e XXIX ciclo** una borsa di dottorato in presenza di progetti triennali.
- La **procedura di valutazione** delle proposte presentate si svolgerà secondo la modalità telematica mediante *peer reviewing*. Essa prevede che, verificata d'Ufficio la completezza documentale, il progetto sia trasmesso a **2 esperti**, di cui uno straniero per le **valutazioni scientifiche** relative al gruppo di ricerca e a **2 esperti** per le **valutazioni di natura tecnico ed economico-finanziaria**. Nel caso in cui vi sia uno scostamento di 10 o più punti tra le valutazioni previste per uno stesso criterio sarà possibile assegnare un terzo revisore. Il punteggio finale sarà determinato come media della somma dei due punteggi più vicini tra loro fatta salva la soglia minima affinché il progetto sia considerato finanziabile. Secondo la procedura predisposta l'esperto invierà l'esito della propria istruttoria effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA fino ad un max di 50 punti</b>
a) Innovatività e originalità della ricerca proposta e della sua metodologia: fino a punti 20;
b) Qualificazione scientifica, anche in relazione al progetto presentato, del coordinatore scientifico e dei responsabili di unità, con riferimento alla valutazione della loro attività scientifica negli ultimi cinque anni ed alla competenza nel settore oggetto della proposta: fino a punti 15;
c) Possibile impatto della ricerca proposta e potenzialità di realizzazione di un significativo avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte, con particolare riferimento, per le aree interessate, alle tematiche oggetto del programma Horizon 2020: fino a punti 15;

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE DI NATURA TECNICO ED ECONOMICO-FINANZIARIA fino ad un max di 50 punti</b>
<b>Grado di Innovazione:</b> Prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi dalla realizzazione del progetto e contributo all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse: fino a punti 20;
b) <b>Validità tecnica:</b> Qualità delle metodologie adottate, del piano di lavoro e della strumentazione individuata e dell'organizzazione del progetto e livello di chiarezza espositiva e di appropriatezza del progetto relativamente agli obiettivi, alle attività previste, al crono-programma ed agli impatti previsti sui processi interni all'azienda anche in termini economico-finanziari: fino a punti 15;
c) <b>Rilevanza Aziendale:</b> Progetto teso a sviluppare prodotti/servizi ovvero processi che determinano prospettive di mercato dell'impresa in termini di miglioramento della competitività aziendale: fino a punti 15 ( <i>per i progetti di ricerca di base il criterio c) non viene considerato e il punteggio viene ripartito come segue: Grado di innovazione 30 e Validità tecnica 20</i> );

- L'ammissione al finanziamento avverrà solo per le proposte che avranno ottenuto un **punteggio minimo** rispettivamente pari a **30 punti ottenuti in entrambe le tipologie di criteri di valutazione** da parte di ogni referee (4 referee per ciascun progetto).



- Le proposte di assegnazione di contributo effettuate dagli Organi Competenti verranno successivamente approvate dal Senato Accademico che provvederà ad emanare una **graduatoria ordinata sulla base della somma del punteggio attribuito dai referee**.
- I **prodotti della ricerca in formato full text** dovranno essere **depositati sull'Open Archive di Ateneo**. Le modalità di inserimento degli stessi e i relativi diritti di proprietà intellettuale dovranno essere concordati con l'Area Ricerca.
- I soli **progetti finanziati** potranno **utilizzare il nome o i segni distintivi dell'Università di Verona, del Dipartimento, della Struttura di Ricerca di Ateneo e dell'iniziativa Joint Projects**, purché oltre al logo si apponga la dicitura *“Progetto finanziato nell'ambito del programma Joint Projects 2012 promosso dall'Università di Verona”*.

Il Rettore invita i Signori Componenti ad esprimere il loro parere in merito al ***Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti – Joint Projects 2012*** così come proposto dalla Commissione Ricerca.

Si apre un'ampia ed articolata discussione alla quale partecipano i Componenti Avezzù, Rettore, Romagnani, Mortari e Tomaselli.

In particolare, il Prof. Guido Avezzù, nel ritenere maggiormente equo che ogni progetto abbia lo stesso numero di *reviewers* (sia nella valutazione scientifica, sia in quella tecnica ed economica), propone che venga eliminata la possibilità di ricorrere ad un terzo valutatore nel caso in cui vi sia uno scostamento di 10 o più punti tra i punteggi ottenuti dai due referee previsti per ciascun tipo di valutazione.

Il punteggio finale sarà, pertanto, determinato dalla media della somma delle valutazioni riportate rispettivamente nella tipologia “valutazione scientifica” e “valutazione tecnico economico finanziaria” previste dal Bando.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il verbale della Commissione Istruttoria Permanente per la Ricerca della seduta del 3 settembre u.s., ed esaminato il testo del ***Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti – Joint Projects 2012*** dalla stessa proposto;
- a seguito di quanto emerso dalla discussione,

all'unanimità,

delibera

- di approvare il ***Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti – Joint Projects 2012*** con le modifiche proposte dal prof. Avezzù, autorizzandone l'emanazione con il testo che qui si allega

**(allegato n. 1 composto di n. 6 pagine);**

- invita, inoltre, gli uffici competenti alla massima diffusione dell'iniziativa attraverso:
  - home page Ateneo;
  - conferenza stampa;
  - attività pubblicitaria;
  - intervento sulle associazioni di categoria.

**SENATO ACCADEMICO R. DELL' 11/09/2012**

Struttura competente: <b>Area Ricerca</b>	e p.c.: <b>tutte le Direzioni ed Aree in staff</b>
<b>OGGETTO: 6 - Bando CooperInt 2012 per progetti di cooperazione internazionale.</b>	

Il Rettore ricorda che l'Ateneo al fine di incentivare e sviluppare attività che colleghino tra loro realtà socio-economiche-culturali molto diverse, atte ad arricchire il profilo europeo e internazionale dell'Università stessa ha introdotto, a partire dall'anno 2002, un Bando per finanziare progetti ed attività internazionali che instaurino e intensifichino rapporti di collaborazione con Università europee ed extra-europee - **Bando CooperInt**. Ricorda altresì che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 aprile 2011 ha approvato il Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2010-2012 e le relative iniziative progettuali da realizzare tra cui il potenziamento delle collaborazioni internazionali e della mobilità dei ricercatori in ingresso e in uscita.

Il Rettore informa che nell'ambito dell'ultima edizione del Bando di Ateneo per Progetti di Collaborazione Internazionale (Bando *CooperInt 2011*), sono stati **approvati in totale n. 109 progetti di mobilità internazionale** per un finanziamento complessivo pari a **442.711,29 Euro**, di cui 112.711,29 Euro finanziati con i fondi "**5 per mille relativi alle dichiarazioni dei redditi 2009**" destinati interamente a favore della tipologia Dottorandi di Ricerca (C1).

Considerato, dunque, il grande successo dell'iniziativa, il Rettore comunica che anche per il Bando *CooperInt 2012* si renderanno disponibili risorse finanziarie per la realizzazione di attività che mirino ad incentivare i soggiorni di studio e ricerca all'estero per dottorandi, assegnisti, ricercatori e docenti dell'Ateneo nonché i soggiorni di docenti e ricercatori stranieri presso l'Università di Verona. E' stato pertanto predisposto il testo relativo al **Bando CooperInt 2012**,

**allegato n. 1 composto da n. 12 pagine.**

Il Bando mira a sostenere e finanziare iniziative di scambio accademico rientranti in tre tipologie, di seguito brevemente ricordate:

**Tipologia A: Junior & Senior Visitor Program**

Contributo finanziario volto ad invitare *Visiting Scholars* e *Visiting Professors* (Docenti o Ricercatori universitari) afferenti ad Università europee ed extra-europee, affinché trascorrono presso l'Ateneo un periodo non inferiore ad un mese per svolgere attività didattiche e/o di ricerca.

**Tipologia B: Staff Mobility Program**

Contributo finanziario volto ad incentivare la mobilità di Ricercatori e Professori di prima e seconda fascia in ruolo presso l'Ateneo, di età superiore ai 40 anni, verso Università europee ed extra-europee per attività di didattica e/o di ricerca.

**Tipologia C: Junior Researcher Program**

Contributo finanziario volto ad incentivare la mobilità dei giovani ricercatori dell'Università di Verona (Dottorandi e Assegnisti; Ricercatori e Professori di prima e seconda fascia in ruolo presso l'Ateneo di età uguale o inferiore ai 40 anni) verso Università europee ed extra-europee per attività di didattica e/o di ricerca.

La scadenza per la trasmissione delle domande di partecipazione per via telematica da parte dei docenti proponenti è fissata al **1° febbraio 2013**. Le Segreterie dei Centri di Responsabilità provvederanno in seguito a trasmettere all'Ufficio Relazioni Internazionali le candidature corredate dai relativi allegati (conformemente alla tipologia prescelta), **entro il termine ultimo del 1 marzo 2013**.



Decorso il termine ultimo per la presentazione delle candidature, l'Area Ricerca (Ufficio Relazioni Internazionali) provvederà a stilare una graduatoria provvisoria, sulla base dei punteggi assegnabili a ciascun progetto secondo i criteri di cui sopra. Tale graduatoria, comprensiva degli importi concedibili, verrà sottoposta all'approvazione della Commissione Giudicatrice, nominata dal Rettore e, successivamente, degli Organi di Governo dell'Ateneo.

I progetti dichiarati idonei saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, che ammontano a complessivi **300.000 Euro** (di cui 100.000 Euro riservati alla Tipologia A, 40.000 Euro riservati alla Tipologia B e 160.000 riservati alla Tipologia C), a valere su fondi di Ateneo destinati alle attività di internazionalizzazione (imputabili al fondo F.S. 1.13.010 – “Scambi culturali con l'estero e relazioni internazionali”).

Ai fini della gestione amministrativo-contabile, i finanziamenti attribuiti sulla base della selezione effettuata, verranno trasferiti al Centro di Responsabilità indicato in sede di presentazione della domanda; la rendicontazione delle somme assegnate andrà effettuata entro 40 giorni dal termine delle attività finanziate; il Coordinatore del progetto avrà cura di trasmettere una relazione finale sulle attività svolte.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di voler deliberare in merito.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto l'art. 3 dello Statuto dell'Università di Verona, che prevede la promozione e lo sviluppo di attività di cooperazione nei settori della ricerca e della didattica con soggetti pubblici e privati nazionali ed internazionali;
- visto il parere favorevole espresso del Delegato alla Ricerca e all'Internazionalizzazione, in merito alla proposta di Bando *CooperInt* – edizione 2012;
- esaminato il testo del Bando di Ateneo *CooperInt* – edizione 2012,

all'unanimità,

delibera

di approvare la proposta di “Bando di Ateneo per Progetti di Cooperazione Internazionale” (Bando *CooperInt* 2012), dando mandato agli uffici competenti di procedere all'emanazione secondo le modalità descritte in narrativa.

**SENATO ACCADEMICO R. DELL' 11/09/2012**

Struttura proponente: <b>Area Ricerca</b>	e p.c.: <b>tutte le Direzioni ed Aree in Staff</b>
<b>OGGETTO: 7 - Protocollo di intesa fra l'Ateneo e l'Associazione ItaliaCamp per le attività di trasferimento di conoscenze e creazione di nuova imprenditorialità: adesione.</b>	

Il Rettore comunica che in data 31 luglio 2012 è stato trasmesso da parte dell'Associazione ItaliaCamp di Roma, presieduta dal Presidente Onorario Prof. Antonio Catricalà, il testo del **“Protocollo di intesa fra l'Ateneo e l'Associazione ItaliaCamp”**, volti a disciplinare il Concorso **“La tua Idea per il Paese”** che l'Associazione ItaliaCamp promuove, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, allo scopo di premiare le **migliori idee per la crescita e lo sviluppo dell'innovazione in Italia** nonché per il miglioramento della qualità della vita del cittadino,

**allegato n. 1 composto da 32 pagine.**

Il processo di selezione delle idee, articolato in appositi eventi denominati **“BarCamp”** (ispirati al modello dell'Università di *Stanford* negli Stati Uniti d'America), che formano parte integrante del Concorso, coinvolge qualificati esponenti del mondo accademico e della ricerca, delle istituzioni, delle professioni, dell'impresa, della politica e della società civile, cui è affidato il compito di valutare le idee pervenute, al fine di selezionare quelle meritevoli di realizzazione.

Le idee selezionate, che vengono premiate in un apposito evento di rilevanza nazionale sono successivamente affidate ad apposite **“unità di consegna”** (cd. **“Italia Units”**) incaricate della loro concreta realizzazione.

ItaliaCamp, di cui sono già socie oltre 50 Università Italiane e Internazionali, Associazioni e Fondazioni, chiede pertanto al nostro Ateneo di aderire all'Associazione allo scopo di assicurare il successo del Concorso e lo sviluppo congiunto di sinergie organizzative per la diffusione dell'iniziativa nell'ambito della propria comunità accademica e studentesca di riferimento.

Il Rettore informa che l'accordo si intende stipulato a titolo gratuito e non comporta pertanto oneri finanziari a carico delle Parti, salvo per l'Università, in occasione di eventi promozionali, si impegna a prestare all'Associazione la necessaria collaborazione per la realizzazione delle finalità del Concorso.

Per questo motivo l'Ateneo, attraverso il Liaison Office dell'Area Ricerca rivestirà il ruolo di Comitato Locale fungendo da punto di riferimento per i partecipanti della provincia di Verona e per tutte le esigenze organizzative e informative collegate.

Il Rettore ricorda inoltre che nelle precedenti edizioni l'Associazione ha visto vincitrici 10 progettualità fra le 700 raccolte nel 2011 nelle quattro tappe (BarCamp) organizzate in Italia e Europa (Roma, Lecce, Milano e Bruxelles), mentre nel 2012 ha premiato altre 16 idee fra altre 700 progettualità durante la manifestazione organizzata nel mese di giugno a Catanzaro nell'ambito degli **“Stati Generali del Mezzogiorno d'Europa”** dedicato alle 7 regioni del sud a cui hanno partecipato 1200 persone.

In previsione della seconda tappa denominata gli **“Stati Generali del Centro e Nord Italia”** il Prof. Guido Francesco Fumagalli, Delegato del Rettore per la Ricerca Scientifica ha incontrato a fine luglio i referenti di ItaliaCamp per un sopralluogo nelle strutture della nostra Università (in particolare nel Polo di Veronetta) in quanto l'Associazione ItaliaCamp ha chiesto di poter realizzare la suddetta iniziativa in collaborazione con l'Università di Verona

Sentito il parere favorevole del Prof. Guido Francesco Fumagalli e considerata la crescente importanza dell'iniziativa mirante a valorizzare le attività di trasferimento di conoscenze e creazione di nuova imprenditorialità, il Rettore chiede ai Signori Componenti che l'Ateneo aderisca all'Associazione ItaliaCamp



approvando il “**Protocollo di intesa fra l’Ateneo e l’Associazione ItaliaCamp**” e propone che l’Università di Verona possa ospitare l’evento “**Stati Generali del Centro e Nord Italia**” qualora ItaliaCamp confermi la realizzazione dello stesso nelle strutture accademiche veronesi.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto lo Statuto dell’Università di Verona;
- esaminato il testo del Protocollo di intesa fra l’Ateneo e l’Associazione ItaliaCamp;

all’unanimità,

delibera

- di approvare il Protocollo di intesa fra l’Ateneo e l’Associazione ItaliaCamp;
- di conferire mandato al Rettore di sottoscrivere l’atto ed eventuali ulteriori documenti che si ritenessero necessari per la realizzazione dell’evento “**Stati Generali del Centro e Nord Italia**”;
- di invitare gli uffici competenti alla massima diffusione dell’iniziativa attraverso:
  1. home page Ateneo;
  2. conferenza stampa;
  3. attività pubblicitaria;
  4. intervento sulle associazioni di categoria.

**SENATO ACCADEMICO R. DELL' 11/09/2012**

Struttura competente: <b>Direzione Personale</b>	e p.c.: <b>tutte le Direzioni ed Aree in Staff</b>
<b>OGGETTO: 8 - Definizione delle risorse per la copertura delle supplenze, contratti esterni e incentivazione dei docenti interni per l'A.A. 2012/2013.</b>	

Il Rettore rammenta che il Senato, nella seduta del 13 luglio 2011, al fine di definire l'entità delle risorse finanziarie necessarie per la copertura del costo delle supplenze, dei contratti esterni e dell'incentivazione dei docenti interni per l'A.A. 2011/12, da porre a carico dell'Ateneo nel Bilancio di previsione 2012, e di consentire alle strutture didattiche di procedere con la predisposizione dei bandi per la selezione dei docenti esterni al fine di completare la programmazione didattica per l'A.A. 2011/2012, aveva stabilito *"per gli insegnamenti a titolo oneroso, un compenso orario lordo pari a 50,00 euro, al netto degli oneri a carico del datore di lavoro, per tutte le Facoltà senza distinzioni tra Professori Ordinari, Associati, Ricercatori e tipologie di contratto di cui alla lettera b) comma 1 art. 2 del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento ad esperti e studiosi esterni."*

Il Rettore riferisce che l'Ufficio Reporting e Datawarehouse ha elaborato, lo scorso 7 agosto, una ricognizione dei carichi didattici attribuiti dalle strutture didattiche ai docenti interni, nonché dei moduli e insegnamenti che le medesime strutture didattiche intendevano attribuire nell'A.A. 2012/2013, a titolo oneroso, ai ricercatori dell'Ateneo e ai docenti esterni. Dall'esito di tale rilevazione, in parte previsionale, stante l'attività *in progress* delle strutture didattiche, emergeva la necessità di copertura di complessive n. **31.894 ore di lezione frontale**, per un costo complessivo pari a **euro 2.092.900,00**, come evidenziato nelle tabelle seguenti:

	<b>ore</b>
INCENTIVAZIONE PROFESSORI INTERNI	4.671
RICERCATORI INTERNI	17.327
CONTRATTI/SUPPLENZE ESTERNE	9.896
<b>TOTALE</b>	<b>31.894</b>

	<b>euro</b>
COMPENSI DOCENZE	1.594.692
ONERI PERSONALE INTERNO	359.665
ONERI PERSONALE ESTERNO	138.544
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>2.092.900</b>

Il Rettore precisa, tuttavia, che dalle 17.327 ore di lezione attribuite ai ricercatori interni, 1074 ore di lezione da svolgersi presso le Scuole di specializzazione di area sanitaria in settori scientifico disciplinari non saturi debbono intendersi a titolo gratuito, e pertanto la proiezione complessiva del costo risulta pari a **euro 2.021.640,10**.

Il Rettore, rammentando le difficoltà generali del finanziamento del sistema universitario nazionale e facendo presente che nell'ambito della manovra finanziaria denominata *Spending review* risulta in fase di perfezionamento un ulteriore provvedimento che, se confermato nelle somme al momento conosciute, comporterà un taglio al finanziamento ministeriale dell'Ateneo di Verona per un ammontare pari a **3.089.959,00 di euro**, che potrà arrivare, nelle ulteriori fasi, sino a **9.656.000,00 di euro**, ritiene che lo stanziamento per la copertura della didattica del prossimo anno accademico dovrà necessariamente essere ridimensionato.

In tale ottica, al fine di contenere tale stanziamento in una somma non superiore a **1.500.000,00 euro**, comprensiva della copertura del finanziamento del Progetto Tandem e della Convenzione con il C.U.S. per lo svolgimento delle attività di esercitazione degli studenti dei corsi di Scienze Motorie, il Rettore propone di definire, per gli insegnamenti a titolo oneroso, per tutte le Facoltà senza distinzioni tra Professori Ordinari,



Associati, Ricercatori e tipologie di contratto di cui alla lettera b) comma 1 art. 2 del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento ad esperti e studiosi esterni, un costo orario pari a:

- **40,00 euro, comprensivo degli oneri a carico del datore di lavoro per i docenti interni;**
- **e limitatamente all'A.A. 2012/2013:**  
**50,00 euro, al netto degli oneri a carico del datore di lavoro per i docenti esterni.**

Il Rettore fa presente, infine, che l'importo proposto risulta compreso nei limiti minimi (25,00 euro) e massimi (100,00 euro) di retribuzione oraria dei docenti a contratto stabiliti dal Decreto n. 313/2011 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "*Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31.10.2011.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la Legge n. 240/2010;
- vista la delibera del S.A.R. del 13 luglio 2011;
- visto il Decreto 21 luglio 2011 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

all'unanimità

approva

per gli insegnamenti a titolo oneroso, per tutte le Facoltà senza distinzioni tra Professori Ordinari, Associati, Ricercatori e tipologie di contratto di cui alla lettera b) comma 1 art. 2 del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento ad esperti e studiosi esterni, un costo orario pari a:

- **40,00 euro, comprensivo degli oneri a carico del datore di lavoro per i docenti interni;**
- **e limitatamente all'A.A. 2012/2013:**  
**50,00 euro, al netto degli oneri a carico del datore di lavoro per i docenti esterni.**

**SENATO ACCADEMICO R. DELL' 11/09/2012**

Struttura competente: <b>Direzione Studenti</b>	e p.c.: <b>tutte le Direzioni ed Aree in Staff</b>
<b>OGGETTO: 9 - Progetto Tandem – A.A. 2012/2013</b>	

Il Rettore ricorda che l'Università di Verona, in collaborazione con le Scuole Superiori del territorio, ha attivato già dal 2001 il Progetto Tandem, che prevede l'erogazione di corsi di insegnamento, svolti congiuntamente da docenti universitari e docenti delle scuole superiori, miranti a:

1. far comprendere allo studente gli argomenti e le metodologie tipiche di uno o più corsi di studio in una determinata Facoltà, al fine di favorire una scelta consapevole del percorso universitario;
2. far acquisire agli studenti le conoscenze di base (*i cosiddetti saperi minimi*), che esonerano da uno o più accertamenti in ingresso.

Il Rettore rammenta che il D.M. 270/04 ha reso obbligatoria, ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea, la verifica della preparazione iniziale dello studente. Il citato decreto, all'art. 6, c. 1, stabilisce che gli Atenei devono individuare per ciascun corso di laurea le conoscenze richieste per l'accesso e determinarne le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore. Nel caso in cui la verifica non sia positiva, sono assegnati agli studenti obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Il Rettore richiama inoltre l'articolo 18 del Regolamento Didattico di Ateneo, relativo ai requisiti per l'ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale. In particolare, per i corsi di laurea, il nuovo Regolamento prevede che:

[...omissis...]

4. Le strutture didattiche promuovono sia lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi di laurea, sia attività formative integrative organizzate al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi di cui ai commi 2 e 3, operando anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico.

Riferisce infine che, dalla scorsa edizione del progetto, a seguito di una ricognizione presso le Facoltà, sono state individuate ulteriori conoscenze di base che non rientrano nei requisiti di accesso ai corsi di studio, ma sono comunque importanti prerequisiti per affrontare un corso universitario. L'analisi effettuata ha portato alla definizione di una nuova tipologia di corsi Tandem: i cosiddetti "corsi zero"

Per l'edizione 2012/2013 è prevista pertanto l'erogazione di 3 diverse tipologie di corsi:

1. **Corsi Standard:** (*salvo eccezioni indicate nel successivo art. 9, i corsi sono aperti a tutti gli studenti iscritti*) hanno carattere introduttivo e mirano a far comprendere allo studente le tipologie di argomenti e le metodologie tipiche di uno o più corsi di studio in una determinata Facoltà.
2. **Corsi di potenziamento dei "saperi minimi":** (*i corsi sono riservati a studenti di classe V salvo eccezioni espressamente previste*) finalizzati al conseguimento di certificazioni che attestano il possesso delle conoscenze di base che esonerano lo studente da uno o più accertamenti in ingresso.
3. **Corsi Zero:** (*sono previsti corsi mirati per studenti di classe IV o classe V*) finalizzati al recupero di eventuali ulteriori lacune riscontrate negli studenti in ingresso non coperte dai *saperi minimi* e prevedono il rilascio di CFU di tipologia D o F, previo superamento di una prova d'esame finale.

La realizzazione del Progetto, anche per l'anno accademico 2012/2013, viene confermata in capo al



**Delegato del Rettore** per l'orientamento, la formazione universitaria e l'e-learning, **Prof. Roberto Segala**, il quale si avvarrà del supporto tecnico-amministrativo dell'Ufficio Orientamento allo Studio afferente alla "Direzione Studenti".

Per le Scuole Secondarie Superiori la formalizzazione della partecipazione al progetto avviene attraverso la firma di apposita **Convenzione** sottoscritta dal Dirigente Scolastico.

Il Rettore sottopone pertanto la bozza di Convenzione da stipularsi con gli Istituti Scolastici aderenti, come da

**allegato 1 composto da n. 6 pagine**

- Con riguardo alle **modalità di realizzazione**, l'attività didattica sarà svolta in parte presso l'Ateneo, in parte presso le singole Scuole o, eventualmente, presso una Scuola capofila per disciplina.
- L'acquisizione dei crediti relativi all'attività svolta è subordinata al superamento di una prova d'esame effettuata da una Commissione Integrata Scuola – Università, nominata con decreto del Rettore, in appositi appelli previsti nell'anno accademico di riferimento, presso le diverse Facoltà.
- Possono accedere all'esame gli studenti che abbiano raggiunto il 75% della frequenza al corso.
- Al momento dell'immatricolazione all'Università sono riconosciuti agli studenti i crediti formativi universitari acquisiti, fino ad un massimo di 10 CFU, negli insegnamenti indicati nell'avviso di partecipazione. Nel caso di corsi per il recupero dei saperi minimi, lo studente viene invece esonerato dal test di verifica della propria preparazione iniziale.

Un'importante novità della presente edizione è la **possibilità per gli studenti di partecipare autonomamente al Progetto**, svincolandoli dall'adesione degli istituti di appartenenza, a condizione che rimangano posti disponibili a seguito dell'adesione delle scuole convenzionate. Tale opportunità deriva dal fatto che negli anni precedenti, molti studenti delle scuole avevano espresso il desiderio di partecipare ai corsi Tandem, ma erano impossibilitati a farlo poiché la loro scuola non aveva aderito. Ai suddetti studenti verrà richiesto soltanto il versamento di un contributo per la copertura assicurativa pari a € 3,50, che consentirà loro di frequentare le lezioni presso l'Ateneo ed eventualmente presso una scuola capofila.

Nell'ottica di una sempre più stretta collaborazione tra Scuola e Università, il progetto include quest'anno un corso di formazione in forma laboratoriale per gli insegnanti delle Scuole Superiori. Il corso mira all'apprendimento di tecniche didattiche finalizzate a stimolare lo sviluppo di capacità di analisi e di sintesi negli studenti e si articolerà in 6 incontri di 4 ore ciascuno in orario pomeridiano della durata complessiva di 24 ore.

Il Rettore riferisce inoltre che, con **propria nota prot. n. 26574 del 30/05/2012**, le Facoltà dell'Ateneo sono state invitate ad approvare entro il mese di luglio u.s., nei rispettivi Consigli di Facoltà, le "schede proposta corso" presentate dai propri docenti per l'edizione Tandem 2012/2013.

A seguito della citata nota, le Facoltà hanno trasmesso al competente ufficio le "schede proposta corso" deliberati nelle sedute sotto elencate:

- Facoltà di Economia dell'11 luglio 2012;
- Facoltà di Giurisprudenza dell'11 luglio 2012;
- Facoltà di Lettere e Filosofia dell'11 luglio 2012;
- Facoltà di Lingue e Letterature Straniere del 4 luglio 2012;
- Facoltà di Medicina e Chirurgia del 21 giugno 2012;
- Facoltà di Scienze della Formazione del 4 luglio 2012;
- Facoltà di Scienze MM.FF.NN del 12 luglio 2012;
- Facoltà di Scienze Motorie del 21 giugno 2012.

Sempre a partire dal prossimo anno accademico, prenderà il via un **Progetto pilota** per la realizzazione in



Ateneo di corsi Tandem per il recupero dei “saperi minimi”, rivolti però ai neo immatricolati che a seguito delle verifiche iniziali presentino delle carenze, e agli studenti iscritti nell’a.a. 2011/12 al primo anno che non abbiano ancora conseguito le certificazioni richieste.

A tal proposito, il Rettore con **propria nota n. 27553 del 05/06/2012** ha sollecitato le Facoltà ad una partecipazione attiva a tale progetto ottenendo le seguenti adesioni:

- Facoltà di Economia deliberazione del 13 giugno 2012;
- Facoltà di Giurisprudenza deliberazione dell’ 11 luglio 2012;
- Facoltà di Lettere e Filosofia nota 841 del 3 settembre 2012;
- Facoltà di Medicina e Chirurgia deliberazione del 21 giugno 2012;
- Facoltà di Scienze della Formazione nota del 16 luglio 2012.

Il Rettore presenta pertanto al Senato Accademico la bozza dell'**Avviso di partecipazione** per il *Progetto Tandem – A.A. 2012/2013*”, come da

**allegato 2 composto da n. 18 pagine.**

Il Rettore precisa inoltre che **i corsi Tandem riportati nell'avviso verranno riconosciuti agli studenti immatricolati secondo la tipologia di attività formative previste nel piano stesso, tranne il caso di corsi per l'acquisizione dei saperi minimi, che consentiranno l'ammissione ai corsi indicati nell'avviso senza necessità di ulteriore verifica e senza acquisizione di crediti.**

Il Rettore illustra quindi **i criteri per la retribuzione dell'attività didattica** svolta dai Docenti universitari e a contratto, nonché dal personale CEL per quanto riguarda le attività di laboratorio ed esercitazione, alla luce delle recenti modifiche approvate dal SAR del 13/07/2011. È dell'avviso altresì che i docenti interni potranno avvalersi della collaborazione di assegnisti di ricerca e dottorandi di ricerca già presenti in Ateneo.

Per i **docenti interni**, Ordinari e Associati, le ore di insegnamento frontale svolte, in coerenza con la programmazione riportata nelle tabelle allegate, non saranno autonomamente retribuite, ma saranno compensate a condizione dell'assolvimento dei doveri didattici previsti dalla vigente normativa in materia (*art. 1, comma 16 della legge 230/2005*) pari a 120 ore; ai Ricercatori e i Professori a contratto, sarà garantito il pagamento di tutte le ore. Tali compensi, maggiorati degli oneri a carico dell'ente datore di lavoro, graveranno sullo stanziamento del Bilancio di previsione 2013 riservato ai Progetti di Ateneo: “Progetto Tandem” e “Progetto Potenziamento del Progetto Tandem mirato alla certificazione delle conoscenze e competenze in ingresso”.

Al personale docente, senza distinzione tra Professori Ordinari, Associati, Ricercatori e tipologie di contratti stipulati con soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali di cui alla lettera b) comma 1 art. 2 del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento ad esperti e studiosi esterni, per le ore effettive di attività didattica frontale programmata ai sensi della presente delibera, è riconosciuto un compenso orario pari a:

- **40,00 euro, comprensivo degli oneri a carico del datore di lavoro per i docenti interni;**
- **e limitatamente all'A.A. 2012/2013:**  
**50,00 euro, al netto degli oneri a carico del datore di lavoro per i docenti esterni.**

Per quanto riguarda i **collaboratori ed esperti linguistici**, le ore di impegno didattico costituiscono svolgimento di attività istituzionale, aggiuntiva alle ore stabilite dal contratto di lavoro, per la quale è prevista una retribuzione determinata ai sensi dell'articolo 9 del vigente accordo integrativo Università/Collaboratori ed esperti linguistici, sottoscritto in data 10 maggio 2006 (“*Eventuali maggiori impegni orari concordati per un periodo determinato con il personale già in servizio saranno retribuiti tenendo conto dell'importo orario calcolato in base al trattamento economico complessivo relativo al modulo orario di assunzione*”). Tali compensi, maggiorati degli oneri a carico dell'ente datore di lavoro, graveranno sullo stanziamento del Bilancio di previsione 2013 del capitolo F.S. 00.1.13.030 “*Servizio orientamento e tutorato*”.

A eventuali **collaboratori alla docenza**, opportunamente segnalati dal docente titolare del modulo Tandem, è riconosciuto un compenso in analogia a quanto previsto dal “*Regolamento per l'attribuzione di assegni destinati all'incentivazione delle attività di tutorato, didattiche-integrative, propedeutiche e di recupero*” di cui



alla Legge 170/2003.

La spesa per la realizzazione del progetto è stata pertanto stimata in € 40.000,00 come evidenziato nel seguente prospetto:

<b>Previsione di spesa per la realizzazione del Progetto Tandem – A.A. 2012/2013</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Importo previsto</b>
<b>ATTIVITÀ DIDATTICA PERSONALE DOCENTE INTERNO, ESTERNO E A CONTRATTO</b>	€30.000,00
<b>COSTO PERSONALE C.E.L.</b>	€10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€40.000,00</b>

Le necessarie operazioni contabili di variazione di bilancio e giroconto tra i diversi capitoli saranno operate dalla Direzione Finanza e Controllo.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore,
  - visto il Regolamento Didattico di Ateneo- parte generale, emanato con Decreto Rettorale 15 settembre 2001 n. 12515 e successive modificazioni, adeguato al D.M. n. 270/2004 con Decreto Rettorale 3 giugno 2008 n. 2511;
  - visto il vigente Regolamento di Ateneo per le missioni;
  - vista la deliberazione della Facoltà di Economia dell' 11 luglio 2012;
  - vista la deliberazione della Facoltà di Facoltà di Giurisprudenza dell' 11 luglio 2012;
  - vista la deliberazione della Facoltà di Facoltà di Lettere e Filosofia dell' 11 luglio 2012;
  - vista la deliberazione della Facoltà di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere del 4 luglio 2012
  - vista la deliberazione della Facoltà di Facoltà di Medicina e Chirurgia del 21 giugno 2012;
  - vista la deliberazione della Facoltà di Facoltà di Scienze della Formazione del 4 luglio 2012;
  - vista la deliberazione della Facoltà di Facoltà di Scienze MM.FF.NN del 12 luglio 2012;
  - vista la deliberazione della Facoltà di Facoltà di Scienze Motorie del 21 giugno 2012;
  - presa visione della bozza dell'avviso di partecipazione al progetto e dell'atto convenzionale;
- all'unanimità

#### esprime parere favorevole

- alla realizzazione del “Progetto Tandem – A.A. 2012/2013” nei termini e con le modalità descritte in narrativa;
- all'approvazione della bozza dell'avviso di partecipazione;
- alla stipula della convenzione tra l'Università e le Istituzioni Scolastiche Superiori per lo sviluppo di percorsi formativi universitari per gli studenti della Scuola Secondaria Superiore nel testo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale;
- all'approvazione della “scheda assicurazione” per gli studenti che partecipano autonomamente;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto definitivo e apportare le eventuali integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie.

**SENATO ACCADEMICO R. DELL' 11/09/2012**

Struttura competente: <b>Area Affari Generali e Legali</b>	e p.c.: <b>A tutte le Direzioni ed Aree Staff</b>
<b>OGGETTO: 10 - Centro Interuniversitario di Studi Veneti (C.I.S.Ve.) – recesso.</b>	

Il Rettore ricorda che nella seduta del 7 febbraio 2012 veniva sottoposta all'attenzione del Senato Accademico la modifica al Regolamento del Centro Interuniversitario di Studi Veneti (C.I.S.Ve.), Centro avente lo scopo di favorire la collaborazione scientifica fra docenti e ricercatori degli Atenei aderenti (Verona, Ca' Foscari, Padova, Trento, Trieste e Udine), rivolta alla documentazione e allo studio scientifico della letteratura, della lingua, della cultura e delle tradizioni venete sia in Italia che nelle comunità di origine veneta all'estero.

Ricorda inoltre che il Senato Accademico deliberava di rinviare l'approvazione del nuovo testo regolamentare, subordinandolo all'esito del parere da parte del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica e del Dipartimento di Tempo, Spazio, Immagine, Società, con l'eventuale imputazione della quota associativa annua (nel 2011 pari ad €2.324,06) sul bilancio degli stessi.

Ciò premesso, il Rettore comunica che, con nota del 20 febbraio 2012, invitava i Direttori dei Dipartimenti citati a sottoporre la questione ai competenti Organi di Dipartimento, al fine di acquisire i richiesti pareri.

A seguito di tale invito, con nota del 21 giugno 2012, il Direttore del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, Prof. Guglielmo Bottari, ha trasmesso il verbale del Consiglio di Dipartimento del 19 giugno 2012, nel quale si **esprime parere contrario** all'adesione al Centro.

Informa, inoltre, che il Direttore del Dipartimento Tempo, Spazio, Immagine, Società, Prof. Gian Paolo Romagnani, con nota del 21 agosto 2012, ha comunicato che il Dipartimento **non ha interesse a permanere nel Centro**.

Preso atto di tali pareri, il Rettore chiede al Senato Accademico di volersi pronunciare in merito alla permanenza dell'Università di Verona all'interno del Centro Interuniversitario di Studi Veneti (C.I.S.Ve.).

**Il Senato Accademico**

- udita la relazione del Rettore;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 1986 di adesione al Centro Interuniversitario di Studi Veneti (C.I.S.Ve.);
  - visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica del 19 giugno 2012;
  - vista la nota del Direttore del Dipartimento Tempo, Spazio, Immagine, Società del 21 agosto 2012;
- all'unanimità,

delibera

di esprimere parere favorevole al recesso dal Centro Interuniversitario di Studi Veneti (C.I.S.Ve.).

**SENATO ACCADEMICO R. DELL' 11/09/2012**

Struttura competente: <b>Area Affari Generali e Legali</b>	e p.c.: <b>a tutte le Direzioni ed Aree in Staff</b>
<b>OGGETTO: 11 - Consorzio Interuniversitario Nazionale "La Chimica per l'Ambiente" (INCA) – Accordo Quadro</b>	

Il Rettore ricorda che, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2001, veniva deliberata l'adesione dell'Ateneo al Consorzio Interuniversitario Nazionale "La Chimica per l'Ambiente" – I.N.C.A., al fine di promuovere, mediante attività scientifiche e di indirizzo tecnologico nel campo della chimica per l'ambiente, lo sviluppo nel rispetto delle esigenze ambientali.

Il Rettore comunica che, con nota del 18 aprile 2012, il Presidente del Consorzio, Prof. Franco Cecchi, comunicava che il nostro Ateneo, al momento della sua adesione ad INCA, non aveva siglato la prescritta convenzione quadro, invitando, pertanto, l'Università a sanare tale situazione pregressa, attraverso la stipula della relativa convenzione e di alcuni accordi aggiuntivi.

Il Rettore informa che, come comunicato con nota del 25 luglio 2012, il Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie, nella seduta del 17 luglio 2012, all'unanimità, ha espresso parere favorevole al modello di convenzione quadro

**allegato n. 1 composto da n. 5 pagine**

tra il Consorzio Interuniversitario Nazionale "La Chimica per l'Ambiente" – I.N.C.A. e l'Università degli Studi di Verona, specificando che gli ulteriori accordi aggiuntivi proposti potranno essere, in futuro, conclusi direttamente tra il Consorzio e i Dipartimenti interessati.

Il Rettore chiede, pertanto, al Senato Accademico di volersi pronunciare in merito alla approvazione della Convenzione Quadro tra il Consorzio Interuniversitario Nazionale "La Chimica per l'Ambiente" – I.N.C.A. e l'Università degli Studi di Verona.

**Il Senato Accademico**

- udita la relazione del Rettore;
- vista la nota del 18 aprile 2012 del Presidente del Consorzio INCA, Prof. Franco Cecchi;
- visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Biotecnologie del 17 luglio 2012;

all'unanimità,

delibera

di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione della Convenzione Quadro tra il Consorzio Interuniversitario Nazionale "La Chimica per l'Ambiente" – I.N.C.A. e l'Università degli Studi di Verona.

**SENATO ACCADEMICO R. DELL' 11/09/2012**

Struttura competente: <b>Area Affari Generali e Legali</b>	e p.c.: <b>A tutte le Direzioni ed Aree in Staff</b>
<b>OGGETTO: 12 - Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Istituto Ramon Llull per promuovere gli studi catalani e realizzare attività didattiche e di ricerca – rinnovo convenzione.</b>	

Il Rettore ricorda che l'Ateneo ha avviato dal 2009 una collaborazione con l'Istituto Ramon Llull di Barcellona, Ente Pubblico volto a promuovere la lingua e la cultura catalana nel mondo, che ha portato, mediante la stipula di appositi accordi a decorrere dall'anno accademico 2009/2010, all'organizzazione di corsi di lingua catalana presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere o presso la Struttura didattica competente.

A tale riguardo, il Rettore informa che il Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Prof.ssa Alessandra Tomaselli, con proprio provvedimento d'urgenza del 30 luglio 2012, ha espresso parere favorevole al nuovo testo di accordo di collaborazione per l'anno accademico 2012/2013,

**allegato n. 1 composto da n. 5 pagine,**

che prevede:

- la promozione degli studi catalani presso l'Università di Verona, nonché di realizzare attività accademiche e di ricerca (organizzazione di seminari, conferenze, giornate, simposi, ecc.) che contribuiscano alla sua promozione e diffusione.
  - l'organizzazione per l'anno accademico 2012/2013 di due corsi di lingua e cultura catalana come di seguito indicati:
    - un corso per gli studenti iscritti alla laurea triennale quale attività formativa a scelta libera dello studente, per un impegno di 40 ore di didattica frontale ai fini dell'attribuzione di 3 CFU ambito D;
    - un corso per gli studenti iscritti alle lauree magistrali LM37 e LM38, per un impegno di 36 ore di didattica frontale ai fini dell'attribuzione di 4 CFU ambito F.
  - il finanziamento del costo del contratto di insegnamento a carico dell'Istituto Ramon Llull, per una somma pari a 10.500,00 euro.
  - contributo per la realizzazione dell'iniziativa, stanziato dal Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, per una somma pari a 2.000,00 euro.
- L'Università di Verona si impegna inoltre a:
- promuovere gli studi di lingua, letteratura e cultura catalane, considerando il corso di lingua e letteratura catalana attività formativa a scelta libera degli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere o alla Struttura didattica competente;
  - a inserirlo nel materiale informativo sui corsi di laurea e post-laurea corrispondenti;
  - a garantire il riconoscimento dei crediti ordinari pertinenti analogamente agli altri corsi simili per durata e livello e che risultino nei documenti accademici rilasciati dall'Università.

L'Accordo prevede inoltre la possibilità per l'Università di Verona di divenire centro per il conseguimento dei Certificats de coneixements de llengua catalana (Attestati di lingua catalana).

Per promuovere gli impegni assunti nel suddetto accordo, favorirne l'attuazione e, in generale, per scambiare informazioni volte ad assicurare una migliore realizzazione degli obiettivi, viene costituita una commissione composta dal responsabile accademico dell'Università, nella persona del prof. Andrea Zinato, Associato per il settore scientifico disciplinare L-LIN/05 "*Letteratura Spagnola*", e dal responsabile dell'Area linguistica dell'Istituto.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di voler approvare il testo dell'Accordo con l'Istituto Ramon Llull di Barcellona sopra descritto.



Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il provvedimento d'urgenza del Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere del 31 luglio 2012;
- esaminato il testo dell'accordo in oggetto;

all'unanimità,

delibera

di approvare l'accordo di collaborazione con l'Istituto Ramon Llull per promuovere gli studi catalani e per realizzare attività didattiche e di ricerca.

**SENATO ACCADEMICO R. DELL' 11/09/2012**

Struttura proponente: <b>Direzione Studenti</b>	e p.c.: <b>tutte le Direzioni ed Aree in Staff</b>
<b>OGGETTO: 13 - Ratifica del Decreto Rettorale 30/07/2012, Prot. n. 35066, Rep. n. 1858/2012: Approvazione dell'Accordo tra la Regione del Veneto, le Parti Sociali, le Università e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca.</b>	

Il Rettore informa che il comma 2 dell'art. 5 del D.Lgs 14/09/2011 n. 167 "*Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247*", stabilisce che la regolamentazione e la durata del periodo di apprendistato per attività di ricerca, per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione è rimessa alle Regioni, per i soli profili che attengono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, le università, gli istituti tecnici e professionali e altre istituzioni formative o di ricerca comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, della innovazione e del trasferimento tecnologico.

In attuazione a quanto sopra riportato e facendo seguito ai numerosi incontri tenuti in Regione Veneto tra i rappresentanti dei soggetti suddetti, in data 31 luglio 2012, il Prof. Roberto Segala, Delegato del Rettore all'orientamento, alla formazione universitaria, l'e-learning ha proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo, per l'Università degli Studi di Verona, tra la Regione del Veneto, le Parti Sociali e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca.

Il citato accordo,

**allegato n. 1 composto da n. 6 pagine**

stabilisce che:

- 1) La Regione sostiene l'utilizzo del contratto di apprendistato per percorsi di alta formazione. Tale contratto rappresenta uno strumento privilegiato di intervento per l'occupazione giovanile perché in grado di fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze ad elevato livello di specializzazione e di rafforzare lo spessore conoscitivo e professionale dei giovani e la loro spendibilità nel mondo del lavoro;
- 2) La Regione si impegna a finanziare, tramite un sistema a voucher o attraverso il riconoscimento a costi standard, la partecipazione ai seguenti percorsi formativi:
  - Master universitari di I e II livello;
  - Master accreditati ASFOR;
  - Dottorati di ricerca;
  - ITS – Istruzione tecnica superiore;
- 3) Con riferimento ai Master, essi dovranno essere caratterizzati dall'adozione di una metodologia basata su una forte integrazione fra percorso realizzato in azienda e percorso realizzato all'interno dell'Università e/o di altre istituzioni formative. I percorsi formativi di Master dovranno avere una durata minima di formazione accademica d'aula di 280 ore distribuite nell'arco della durata massima del contratto di apprendistato. Almeno il 30% di tale monte ore dovrà essere erogato esternamente all'azienda, mentre il restante 70% potrà essere erogato, in accordo e con il supporto dell'Università e/o dell'istituzione formativa di riferimento, anche internamente all'azienda. Dovranno, altresì, essere realizzate almeno 600 ore di project work da svolgersi in azienda in orario di lavoro su un tema di interesse per l'azienda. La durata massima della componente formativa del contratto di apprendistato non può essere superiore a 24 mesi per il conseguimento dei titoli di Master; la durata del contratto non può essere inferiore a 12 mesi e superiore a 30 mesi. In tale periodo sono comprese anche le attività di inserimento e di orientamento finalizzate all'avvio del percorso formativo e al rilascio del titolo di studio.
- 4) Per quanto concerne i Dottorati, le Università, in collaborazione con le imprese e sentita la Regione Veneto,



individuano i dottorati di ricerca e il numero di posti riservati per l'apprendistato. I laureati che superano le selezioni richieste per l'ammissione possono essere assunti dalle imprese con contratto di apprendistato. Il datore di lavoro può assumere con contratto di apprendistato di alta formazione i giovani che già frequentano i dottorati di ricerca per completare, nell'ambito del rapporto di lavoro, il percorso di studi già iniziato. La durata del contratto di apprendistato per l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca non può essere inferiore a 24 mesi e superiore a 48 mesi. Il percorso formativo durante il periodo di apprendistato viene definito dall'Università, in collaborazione con l'impresa e deve prevedere nella prima annualità almeno 150 ore di attività didattica e di formazione (corsi, cicli di seminari o attività di laboratorio, ecc.) realizzata nella prospettiva dell'action research che si pone la finalità di analizzare una pratica relativa ad un campo imprenditoriale e/o manageriale con lo scopo di generare cambiamenti migliorativi. Nelle successive annualità tale monte ore potrà essere proporzionalmente ridotto in base alle esigenze che emergeranno mantenendo in ogni caso un costante contatto con il mondo della ricerca. Le attività formative devono essere erogate lungo l'intero arco di durata del contratto, per assicurare l'alternanza formazione-lavoro e il raggiungimento degli obiettivi previsti sia lungo la dimensione accademica che quella aziendale. Le imprese devono garantire la necessaria formazione interna che integra quella delle università e, a tal fine, rendono disponibili adeguati strumenti e professionalità. Dovranno, inoltre, essere previsti specifici momenti di incontro tra azienda e mondo accademico, i cui costi potranno essere sostenuti dalle risorse messe a disposizione dalla Regione del Veneto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

- 5) I percorsi di alta formazione in apprendistato sono rivolti ai soggetti assunti ex art. 5 del D.Lgs 167/11, in tutti i settori di attività, pubblici o privati, di età compresa tra i diciotto anni e i ventinove anni. E' richiesta una stretta co-progettazione della formazione e della ricerca tra impresa, l'apprendista e l'istituzione formativa preposta che preveda chiara tempificazione delle attività e la verificabilità dei risultati.
- 6) Il Piano formativo individuale, sottoscritto dall'impresa, dall'apprendista e dai soggetti formativi, definisce:  
- il titolo da conseguire;- la durata e l'articolazione della formazione, individuando il Master di I o II livello da frequentare, o il percorso di Dottorato di ricerca da conseguire.
- 7) Sarà istituita una Cabina di regia, presieduta dal Commissario straordinario per la formazione, istruzione ed il lavoro e composta da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale, da rappresentanti delle Parti Sociali e delle Università, allargato a esperti in materia al fine di continuare il confronto già avviato e diffondere ulteriormente l'utilizzo di questo istituto.

Al fine di rispettare i tempi previsti dalla Regione Veneto per la stipula dell'Accordo tra la stessa, le Parti Sociali, le Università e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, il Rettore comunica di aver aderito alla stipula dell'Atto in oggetto e di aver delegato il Prof. Roberto Segala, Delegato del Rettore all'orientamento, alla formazione universitaria, l'e-learning, alla sottoscrizione dell'Accordo con proprio decreto 30 luglio 2012 Rep. n. 1858, Prot. n. 35066,

**allegato n. 2 composto da n. 2 pagine.**

Il Rettore chiede pertanto al Senato Accademico di voler ratificare il provvedimento d'urgenza adottato con il decreto rettorale 30 luglio 2012 Rep. n. 1858, Prot. n. 35066.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il decreto rettorale 30 luglio 2012 Rep. n. 1858, Prot. n. 35066;
- esaminato il testo dell'Accordo in oggetto;

all'unanimità,

ratifica



il provvedimento di urgenza adottato con decreto rettorale 30 luglio 2012 Rep. n. 1858, Prot. n. 35066 di approvazione dell'Accordo tra la Regione del Veneto, le Parti Sociali, le Università e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca.

La seduta è tolta alle ore 12,10.

<b>Il Presidente</b> <b>Prof. Alessandro Mazzucco</b>	<b>Il Segretario</b> <b>Dott. Antonio Salvini</b>
<b>F.to Alessandro Mazzucco</b>	<b>F.to Antonio Salvini</b>